

I colori del teatro

A spasso con Olivia

liberamente ispirato a **Olivia Paperina**
di **Francesco Tullio Altan**
con **Elena De Tullio**
equipe in via di definizione

La trama

Olivia Paperina è una piccola paperottola dai grandi occhioni che, appena uscita dall'uovo, va alla scoperta del mondo: del sole, del mare, dei colori, delle cose, e delle parole che alle cose danno un nome.

Ma le cose non basta guardarle, bisogna anche conoscerne i nomi... solo così si riesce a ricordarle....! Anche se ricordarle tutte è molto difficile per la piccola Olivia. Ed ecco che un metodo infallibile: costruire una filastrocca alla quale, man mano che conosci e impari, si aggiungono altre cose e altri nomi.

Importante poi per Olivia l'incontro con gli altri personaggi che abitano il mondo che la circonda: ognuno di loro le insegnerà a fare qualcosa: l'ape Paolina le farà assaggiare il miele, il gabbiano Gaetano le insegnerà a volare, il gambero Onin le insegnerà a camminare all'indietro per non perdersi, la lucciola Giuggiola le insegnerà a ritrovare al buio la strada di casa.

Quando a sera Olivia Paperina tornerà dalla sua mamma, sarà diventata più grande e autonoma, pronta nei giorni successivi a muoversi con più esperienza nel mondo.

Temi

- La scoperta di sé stessi e del mondo attraverso l'incontro e il confronto con gli altri, non sempre facile. Fondamentale sarà l'aiuto e il sostegno degli altri personaggi, che sanno capire e insegnare con pazienza e divertimento, tante cose. Prima di tutto le cose che Olivia incontra lungo la strada e i nomi delle cose, che servono per indicarle e ricordarle.
- La musica come strumento per conoscere, conoscersi, e farsi conoscere: ogni personaggio ha la sua musica, che ne descrive il carattere e l'atteggiamento di fronte alla vita; ogni cosa ha bisogno di essere ricordata e la musica ti aiuta a farlo.
- L'amicizia e l'importanza, per crescere, dell'aiuto e della solidarietà degli altri.

La storia dello spettacolo

Ancora una volta, dopo Pippo Pettirosso, lo spettacolo nasce dall'incontro di tre amici che da anni, insieme e separatamente, dedicano il loro lavoro ai bambini. Altan che ai bambini rivolge, ormai da una vita, i suoi disegni e le sue storie, Aldo Tarabella che dello spettacolo ha scritto le musiche facendone un piccolo musical, Roberto Piaggio che, curando la regia, ha messo insieme con tenerezza e divertimento parole, musica, pupazzi..insomma tutti gli elementi che fanno parte dello spettacolo.

Genesi e modalità di realizzazione

Dopo, ma anche durante, la scrittura del testo drammaturgico, Altan ha discusso insieme con il compositore Aldo Tarabella e con il regista Roberto Piaggio l'impostazione complessiva dello spettacolo e gli elementi delle singole scene. Poi Altan ha disegnato i vari personaggi: Olivia Paperina, il ranocchio Carletto, l'ape Paolina, il gabbiano Gaetano, il gambero Onin; e poi la palla rossa, i tulipani, il fungo, ... Durante le prove, il teatro si è trasformato in un vero e proprio laboratorio, con pennelli, colori, ritagli di stoffe, attrezzi per assemblare i materiali preparati altrove. E questo è stato molto bello e divertente: un vero lavoro d'équipe quale è, e dev'essere, quello di una messinscena teatrale.

La scenografia

Dopo lunga discussione si è optato per una scena scarna ed essenziale in cui risaltano, anch'essi scarni ed essenziali e dai contorni netti, i colori tipici delle "strisce" di Altan:

il verde smagliante del prato, l'azzurro del cielo, il blu intenso del mare, il giallo dorato della spiaggia. Ai lati, sulle quinte, e su due piccole ali che escono dalle quinte, Altan stesso ha disegnato il profilo di verdi colline, in modo che il piccolo prato sul quale nasce Olivia sia inserito e continui in un mondo più grande e vasto. Il tappeto che fa il prato diventerà stagno e spiaggia, la collina che fa da sfondo, ribaltata, diventerà il mare.

La musica

La musica in questo spettacolo è protagonista: una deliziosa e divertente partitura scritta apposta, come già detto, da Aldo Tarabella. "Olivia Paperina" diventa così un "musical" in miniatura, anticamera – con le sue filastrocche, gli assolo dei personaggi, i piccoli intermezzi musicali che servono di passaggio da una scena all'altra – di una giocosa operina.

Le tecniche e i linguaggi utilizzati

In questo spettacolo sono stati utilizzati linguaggi diversi, mescolando la tecnica tipica del cosiddetto "teatro d'attore" con alcune delle tecniche del "teatro di Figura": pupazzi e sagome.

Il CTA

Il CTA – Centro Teatro Animazione e Figure di Gorizia persegue fin dalla sua nascita (1994) l'obiettivo di promuovere il teatro di figura nella regione Friuli – Venezia Giulia, attraverso l'organizzazione di festival, rassegne, progetti speciali, progetti di formazione per le scuole, produzioni di spettacoli sia per bambini, sia per adulti.

Nel corso degli anni il CTA ha consolidato un nucleo artistico stabile con una precisa poetica e una particolare cifra stilistica ormai

riconoscibile, che, attraverso il superamento degli schemi della tradizione, si apre ai linguaggi della contemporaneità sperimentando nuovi rapporti con le altre discipline artistiche.

Per i differenti percorsi artistici di ognuno dei componenti ogni produzione del CTA può essere considerata come un “percorso di ricerca” sul rapporto tra attore, figure (immagini, oggetti, pupazzi, video, ombre, ecc.), musica, parola, che tende alla realizzazione di una partitura drammaturgica in cui tutti i linguaggi utilizzati abbiano la stessa potenzialità comunicativa.

Parallelamente il CTA si prefigge anche l’obiettivo di individuare nuovi approcci e nuove modalità di intervento sul territorio tramite percorsi produttivi innovativi e sperimentali, aprendo così una riflessione sul senso del produrre oggi, sulle tipologie di fruizione del pubblico e sulle modalità organizzative.

CONTATTI

Sito web: **www.ctagorizia.it**

e-mail: **info@ctagorizia.it**

Tel. **0481 537280** // fax **0481 545204**

[ctagorizia/facebook](https://www.facebook.com/ctagorizia/)